



**GRUPPO
SPORTIVO
ISEF**

www.grupposportivoisef.it

Metropolis TV
IN CHIAVI CON CANALE 802 DI SKY

ZEU PORT

Speciale
ISEF IN A/2



Calci a 5

ANTEPRIMA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE SPORTIVA • ANNO V N°19 - MARTEDI' 30 MARZO 2010

Aut.ne Tribunale Civile di Velletri n. 4/2006 del 24/2/2006 • *Direttore Responsabile:* ORLANDO CASALE • *Stampa:* GRAFICA ROMANA SRL - Via Francesco Bartolozzi 13 00133 ROMA • *Proprietario ed editore:* EDISPORT di ORLANDO CASALE
Sede e redazione: Via Focaccia, 20 - 00040 Ariccia (Roma) - Tel. (06) 93.48.089 - (06) 89.56.16.36 • *Orari di redazione:* dal lunedì al giovedì ore 9-13/14-20 • *Internet:* www.calcioa5anteprima.com • *E-Mail:* edisport@tiscali.it
 Pubblicità, fotocomposizione e distribuzione in proprio • La riproduzione di testi e pubblicità, anche parziale, è vietata. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge • **DISTRIBUZIONE GRATUITA**

Isef, grAnde!



Sbaragliata la concorrenza, conquistato il girone F: è festa grande a Poggiomarino e in tutta la Campania per la meritata ascesa della squadra del presidente Antonio Boccia in Serie A/2

Indirizzi di studio

- Scuole dell'Infanzia (con annesso Nido e Sezione Primavera), Primaria e Secondaria di Primo grado Paritarie
- Liceo Linguistico Europeo, Liceo Scientifico e Liceo Socio - Psico - Pedagogico Paritari
- Istituto Tecnico Commerciale Paritario
- Istituto Tecnico Industriale Paritario per Perito Informatico e Perito Elettronico
- ITAS Istituto Tecnico Paritario per Attività Sociali, Indirizzo Dirigente di Comunità
- Istituto Professionale Paritario per l'Agricoltura e l'Ambiente
- Istituto Professionale Paritario per l'Abbigliamento e la Moda
- Istituto Professionale Paritario per i Servizi Sociali
- Istituto Professionale Paritario per i Servizi Turistici, Alberghieri e della Ristorazione



scegli isef

la più grande **scuola paritaria italiana** ad indirizzo europeo

www.complessovillalina.it

SARNO (Salerno)
Via Muro d'Arce - Località Foce
Tel. 081.96.79.18 - Fax 081.96.65.13
E-mail: complessovillalina@virgilio.it

a Sarno
VILLALINA

complesso alberghiero, agriturismo
scolastico e sportivo



leggi la **Tribuna** Isef - editore
www.latribunaonline.net

periodico di **informazione, critica, costume e sport**

grandi **iniziative per un Mezzogiorno che cresce e si afferma**

B
GRUPPO
BOCCIA

Amalia Di Palma

Era il 2004 quando nacque il Gruppo Sportivo Scolastico Isef. Sono passati sei anni ed il "bambino" è cresciuto molto velocemente, tanto da arrivare al diploma prima di quanto ci si aspettasse. I momenti che maggiormente rendono l'idea dell'improvvisa ascesa iseffina sono però relativi alle ultime due stagioni, quella in Serie C1 e quella - appena giunta al capolinea - in Serie B. Lo scorso anno ha visto per la prima volta l'Isef

Dal 2004 ad oggi quanta strada ha fatto la creatura di Antonio Boccia, approdata da qualche giorno in A/2

Isef, sei anni per diventare grande

impegnata in un torneo nazionale, che ha portato la squadra del patron Boccia alla conquista della Coppa Italia di categoria con annessa la promozione al campionato cadetto. La stagione 2009/2010, quindi, è cominciata con l'Isef in Serie B. La squadra è stata quasi completamente rinnova-

ta, così come l'allenatore, Peri Fuentes, che è arrivato dal Brasile, ha rilevato la panchina di Atronne. Sin da subito si è parlato della promozione diretta in A2, ma la complessità del campionato nazionale, specialmente il girone del Sud (storicamente uno dei più competitivi) e qualche punto perso

all'inizio, ha fatto temere che questo obiettivo, senz'altro ambizioso, non si potesse realizzare. Eppure, il presidente Boccia ha avuto fiducia fino alla fine, così come l'intero gruppo sportivo, avendo chiaro in mente il progetto-Isef, grazie anche ad una squadra costruita per vincere.

La prima di campionato del 3 ottobre 2009 oppose l'Isef proprio contro quella che diventò poi la sua principale rivale, il Biancoazzurro Fasano. La squadra allenata da Peri Fuentes, appena arrivato in Italia, dovette accontentarsi del pareggio. Un altro punticino l'Isef lo rimediò sul sintetico

del Real Toco. Poi la dura preparazione, cominciata un po' tardi, fece incapere gli orange nella prima sconfitta di stagione contro il seppur pratico Polignano. Tuttavia, il periodo peggiore doveva ancora arrivare. Il mese di dicembre ha segnato il punto di svolta. Dopo la sconfitta contro la Bagnolese ed il pareggio in casa con la Meco Potenza, è partita la serie positiva, con ben quindici vittorie di fila. Il resto è storia attuale: la vittoria in casa della Mecobil è valse la meritata promozione in A2.



Calcio **15** **ANTEPRIMA** Anno V - N° 19 Martedì 30 marzo 2010

IL PRESIDENTE - Smaltita la sbornia della promozione, il numero uno già vola con la mente a quello che sarà il futuro della sua creatura. Le idee sono già molto chiare: "Il prossimo traguardo, non lo nascondo, è la massima serie: ma faremo le cose con calma"

Boccia: L'Isef in A, ma senza fretta

Un sogno che si materializza. Questo significa la promozione in Serie A/2 dell'Isef secondo il presidente Antonio Boccia. Ma per potergli rubare qualche impressione con un po' di calma, abbiamo dovuto aspettare prima che smaltisse gli effetti della... sbornia.

- Allora, presidente: quanto credeva all'inizio della stagione di poter raggiungere questa promozione? Quali erano le principali incognite?
 "Ci speravo tanto. Non conoscevo bene la Serie B, ma già dai primi allenamenti della squadra ho avuto la sensazione che potevamo fare benissimo. Abbiamo cambiato molto: dal tecnico ai giocatori, dall'impianto di gioco agli orari di allenamento. Non è stato facile, anzi. E qui il merito va per intero alla bravura ed alla professionalità del mister, dello staff tecnico e della squadra".

- Ha detto di aver indovinato per l'ennesima volta la scelta del tecnico, dei giocatori e dello staff. Quale crede che sia stata la carta vincente? Qual è il suo segreto, insomma?
 "La passione. Mia e di chi da poco meno di sei anni ha condiviso e condivide il nostro modo di fare sport. Per noi il risultato è la conseguenza del lavoro svolto, dei sacrifici profusi e della voglia di raggiungere un obiettivo. Nessun obbligo, se non quello di dare il massimo, sempre. Quando poi alla tenacia si aggiunge la qualità, è questa squadra credo ne possiede in abbondanza, vincere è la più naturale delle conseguenze".

- Peri Fuentes fino all'estate scorsa era un bravo allenatore che aveva già



A lato: Antonio Boccia intervistato dal collega Fabio Morra al termine del match-promozione con la Mecobil. Sotto: la grande festa iseffina ad Aversa

Grandi i meriti riconosciuti a Peri Fuentes: "E' stato il punto di riferimento mio e dello spogliatoio: la sua permanenza in Italia sarà un importante contributo per tutto il movimento. Il mercato? Lo imposteremo parametrando le nostre forze all'A/2"

ottenuto tante soddisfazioni in Brasile, ma ancora sconosciuto in Italia. Ora, alla luce degli ultimi mesi, secondo lei cos'è diventato per il movimento italiano?
 "Per chi preferisce guardare i risultati, Peri è uno che è arrivato senza conoscere una sola parola

di italiano e in meno di sette mesi ha vinto un campionato di Serie B, con una squadra che ha segnato più reti di tutte e ne ha subite meno. A me piace andare oltre, e allora esprimo il mio orgoglio per aver portato in Italia un tecnico dalle enormi capacità professionali e

dalle naturali doti relazionali. È stato costantemente un punto di riferimento per me e per lo spogliatoio. Credo che la sua permanenza in Italia

contribuisca ulteriormente alla crescita dell'intero movimento".
 - L'Isef continua a regalare emozioni, l'anno scorso con la Coppa Italia, quest'anno con il campionato. Ha vissuto le due promozioni allo stesso modo?
 "L'anno scorso era una coppa, quindi con scontri diretti e la finale al cardiopalma contro il Montecastelli. Il campionato è diverso: ti toglie e ti offre qualcosa. L'attesa è stata più lunga, ma la gioia è stata identica, se non addirittura maggiore. L'anno scorso, poi, concentrammo tutte le nostre forze per il doppio confronto della finale. Quest'anno, invece, abbiamo vissuto quasi quattro mesi con la consapevolezza che per arrivare primi bisognava vincere sempre. E difatti ci sono voluti quindici successi di fila

per avere la meglio di un Fasano che, come noi, ha disputato un campionato straordinario".
 - La caratteristica della sua società è che in ogni stagione agonistica tende a rinnovare quasi completamente l'organico. Come vede il prossimo futuro dell'Isef?
 "Veniamo da tre promozioni consecutive, perciò finora abbiamo cambiato spesso. Abbiamo cercato sempre di parametrare le nostre forze alla struttura dei campionati che affrontavamo. Un campionato non è uguale all'altro, ma quest'anno abbiamo iniziato un percorso già guardando lontano. Ripartiremo cercando di ottenere subito dai nostri atleti la riconferma della volontà di proseguire con noi".
 - L'obiettivo dell'A2 è stato raggiunto: ne ha già in mente un altro?
 La serie maggiore, senza maschere. E non ho mai avuto fretta di realizzare i miei obiettivi... Quindi, riprenderemo con la solita serenità il nostro percorso appena Peri Fuentes stabilirà la data di quando rimetterci al lavoro".

SERIE B - GIRONE F	
RISULTATI ULTIMA GIORNATA	CLASSIFICA FINALE
Biancoazzurro Fasano-Acireale 3-2, BAGNOLESE-Azzurra Paganeese 6-2, Siracusa-Ruvo 0-6 (GS), Mecobil Pese-ISEF POGGIOMARINO 0-3, Scafati Santa Maria-Martina sosp., Meco Potenza-Polignano 17-2, Virtus Monopoli-Real Toco 4-1	ISEF 64 26 20 4 2 141 50 B.A. Fasano 63 26 19 6 1 125 53 Acireale 53 26 17 2 7 119 62 Mecobil Pese 52 26 17 1 8 113 85 Virtus Monopoli 50 26 16 2 8 124 90 BAGNOLESE 49 26 15 4 7 107 74 Scafati S.Maria 42 25 12 6 7 97 82 Azz.Paganeese 36 26 11 3 12 105 88 Real Toco 23 26 7 2 17 87 129 Polignano 23 26 6 5 15 76 122 Ruvo 22 26 6 4 16 70 124 Meco Potenza 20 26 6 2 18 94 123 Siracusa ** 10 26 4 2 20 50 156 Martina 9 25 2 3 20 67 137
I VERDETTI	
Promossa in Serie A/2: ISEF POGGIOMAR. Così nei play-off (1° turno): Virtus Monopoli-B.A. Fasano, Mecobil Pese-Acireale. Così nei play-out: Ruvo-Real Toco. Retrocedono in Serie C/1: Meco Potenza, Siracusa e Martina	



Il tecnico degli orange è un... forzato della panchina. "Mi sono immerso nel lavoro - confessa - per sopportare meglio la mancanza della mia famiglia. In Italia sono arrivato che non conoscevo nemmeno la lingua, ma ora che mi sono adattato mi piacerebbe restare qui"

Fuentes, lo stakanovista dell'Isef

La lunga cavalcata dell'Isef ha avuto un fantino d'eccezione: Perí Fuentes. Una sorta di mago venuto dal Brasile, una specie di Re Mida che ha trasformato in oro la squadra di Antonio Boccia. Lo ha fatto nel tempo, costruendo il mosaico partita dopo partita, mettendo su un tassello dopo l'altro, non perdendosi d'animo quando Acireale e Fasano sembravano volare, costruendo la rimonta con costanza e volontà, arrivando alla fine a mettere la fatidica freccia e la testa davanti a tutti sotto lo striscione del traguardo.

Ma quando finisce un ciclo è sempre il momento dei bilanci. Vincere è un dato assolutamente positivo ma, ripensando al campionato messo alle spalle, Perí Fuentes qualcosa lo cambierebbe?

"Comincerei prima la preparazione, cosa che quest'anno non abbiamo potuto fare perché sono arrivato tardi. C'è bisogno di maggiore tempo da dedicare alla preparazione della squadra. Sono troppi quattro mesi di stop per un calcettista".

Lo stile di un professionista. Fuentes ha la panchina nel sangue. Lo ribadisce quando gli chiedono



mo di svelarci qualche segreto di questa squadra, indicarci il punto di forza dell'Isef?

"Non c'è un segreto. Dietro questo traguardo c'è molto impegno, molto lavoro e molto sacrificio da parte mia, dei giocatori e dello staff tecnico. E' mol-

to importante la fiducia che si instaura vicendevolmente nel gruppo di lavoro".

- Quanto l'Isef, sotto la sua guida, ha meritato questo traguardo?

"Abbiamo meritato tanto il raggiungimento della Serie A2. Lo dicono i nu-

"Con i miei cari comunico attraverso internet, ma tra un po' di tempo li raggiungerò in Brasile. La società mi ha accolto come meglio non potevo sperare; peccato per i primi risultati che non sono stati in linea con le attese, ma abbiamo avuto il tempo per recuperare e per vincere"

Perí Fuentes ha conquistato la storica promozione in A/2 al primo anno sulla panchina dell'Isef

meri. Siamo la squadra che ha fatto più punti, quella che ha fatto più gol e ne ha subiti di meno. Siamo oggettivamente la squadra con la rosa dal punto di vista tecnico, qualitativamente più forte. Questo è merito del presidente Boccia e della società".

- E' arrivato in Italia senza nemmeno conoscere la lingua. Com'è stato l'impatto con il nostro Paese?

"E' stato un po' difficile principalmente per la difficoltà di comunicare e di comprendere una lingua per me del tutto nuova. E' stato complesso anche abituarci ad una cultura diversa nel modo di lavorare, di giocare a calcio a cinque, ma anche

adattarmi ad una diversa alimentazione. Ma devo ammettere che quando sono arrivato mi sono sentito subito a casa, nonostante le difficoltà che ho incontrato nel comunicare. Sono stato trattato molto bene dalla società, che mi ha davvero accolto benissimo".

L'inizio, però, è stato tutt'altro che positivo. Fuentes sperava in una partenza completamente diversa.

"I primi risultati non sono stati quelli che ci aspettavamo, con solo nove punti nelle prime cinque partite. Poi per fortuna abbiamo avuto il tempo di recuperare".

- Alla luce dell'esperienza fatta, dove vedi il tuo futuro, in Italia o in Brasile? *"Per ora mi vedo qua in Italia. Sento molto la nostalgia del mio Paese, ma credo sia normale. Ma credo che il peggio sia passato. Il primo anno è sempre più difficile per*

l'adattamento al modo di vivere, poi tutto diventa più semplice. E' un po' difficile parlare di futuro nel calcio a cinque. Di sicuro però la prossima stagione sarò in Italia".

- Stare lontano tanti mesi dalla propria famiglia è un sacrificio durissimo. Come ha fatto ad affrontare i momenti difficili?

"Avevo già lavorato un paio di volte lontano da casa, ma questa è la prima volta che mi sono allontanato così tanto e che non vedo la mia famiglia da così tanto tempo. Per non pensare alla lontananza e cercare di non sentire la nostalgia, cerco di tenermi impegnato il più possibile. Inoltre, cerco di comunicare con la mia famiglia ogni volta che posso attraverso internet".

- Quando ripartirà?

"Resterò un altro po' in Italia. Devo pianificare il lavoro per l'anno prossimo prima di andare via".

- Le mancherà l'Italia? E che cosa in particolare?

"Mi mancherà l'abitudine al lavoro intenso, la routine di andare ogni giorno al campo per gli allenamenti. Mi mancheranno gli amici e mi mancherà l'estate, perché quando arriverò in Brasile sarà già autunno".

LA CAMPANIA APPLAUDE L'ISEF

I rappresentanti dei club della cadetteria si congratulano con Antonio Boccia per il grande successo

Un coro di consensi per gli orange: "E' stata una promozione meritata"

Salviati: "Sono contento per i miei amici". Foderini: "Nella conquista dell'A/2 c'è anche un po' di Bagnolese"

Il calcio a cinque cadetto della Campania si toglie il cappello davanti all'Isef e alla strepitosa promozione conseguita vincendo il girone F dopo una rincorsa che ha regalato emozioni senza soluzioni di continuità. Il primo a complimentarsi con i vertici del sodalizio di Poggioreale e Stefano Salviati, direttore sportivo e anima pulsante dello Scafati Santa Maria, uomo di riferimento della Divisione nel Centro-Sud.

"L'Isef ha meritato questo successo perché quindici vittorie di seguito hanno un significato chiaro. E' un traguardo importante per la Campania tutta. Complimenti di vero cuore per l'obiettivo raggiunto al presidente e amico Antonio Boccia, che ha sempre creduto in questa sua creatura e ha raccolto i giusti frutti. Un plauso a mister Fuentes: oltre ad essere preparato è anche una persona educata e rispettoso dell'avversario. Come non nominare Giuseppe Boccia, il braccio destro del presi-

dente, un vero amico come Antonio, sempre disponibile, ho una grossa stima nei suoi confronti. Per ultimi, ma non per importanza, complimenti ai giocatori, specialmente i miei pupilli Suarato e Crema, quelli che sicuramente hanno sudato di più la maglietta a dispetto dei vari infortuni e degli acquisti di dicembre. Un plauso a tutta la famiglia orange, ma anche a Fasano, Acireale, Mecobil e Monopoli per i prossimi play-off".

Fietro Foderini ha sperato fino all'ultimo che la sua

Bagnolese tra le quattro finaliste: la sconfitta di tre settimane fa nel derby proprio con l'Isef ha segnato il finale di stagione. Ma non ne fa un dramma. *"Se avessi potuto scegliere all'inizio la squadra che avrebbe dovuto vincere avrei detto senza tentennare quella di Antonio e Peppe Boccia, che per me sono due fratelli, animati dalla passione per il calcio a cinque. E questa promozione, mi permetto, la sento anche mia perché il titolo di C/1 all'Isef glielo cedette la Bagnolese quando unimmo le forze*

con il Pianura. Alla famiglia Boccia, ai tecnici e ai giocatori auguro tutta la felicità per ulteriori successi e di raggiungere al più presto la Serie A". Anche Ciro Vitiello, numero uno dell'Azzurra Paganese, applaude il trionfo dell'Isef.

"Ho già fatto personalmente i complimenti al presidente Boccia: hanno meritato di vincere questo campionato avendo allestito un'ottima squadra. Ma l'Isef è stata sempre una società con la massima organizzazione, aspetto che oggi è garanzia

di successo. Su questo l'Isef ha avuto ragione. Come Paganese faccio i complimenti all'Isef conoscendo i sacrifici fatti per raggiungere l'obiettivo, sperando che in A/2 l'avventura possa continuare e magari arrivare ad ulteriori e prestigiosi traguardi. Anche noi puntavamo ad arrivare ai play-off, ma fa piacere aver visto quest'anno una crescita importante del calcio a cinque campano: le società meritano più spazio per i sacrifici che fanno e siamo tutti orgogliosi che in A/2 ci possa rappresen-

tare una delle migliori società in assoluto".

Infine, ma non per ultimo, Alfredo Tramice, che ha indirettamente festeggiato con la sua Mecobil la promozione dell'Isef giusto sabato scorso e si prepara ad affrontare i play-off, magari per seguirne le orme.

"Ci proviamo, anche se per noi il raggiungimento dei play-off è già da se motivo di vanto: non ci aspettavamo all'inizio di poterci arrivare. Tentare non nuoce, ben consapevoli che affronteremo società molto organizzate. Per quanto riguarda l'Isef, ha impostato una squadra di grandi campioni, che era difficile da fermare, mirava ad un obiettivo importante colto con grande merito. Sabato l'abbiamo affrontata a viso aperto, sapendo che avevamo qualche problema a mettergli i bastoni tra le ruote, ce la siamo giocata fin quando è stato possibile. Ma la loro promozione è stata meritata ed i complimenti ci stanno tutti".

I PROTAGONISTI - Lino è uno dei beniamini orange: anche quest'anno ha fatto sentire il suo peso nell'economia della squadra di Fuentes. "I miei gol? Quando si sta bene fisicamente l'età non conta. Il futuro? Voglio ripetermi con questa maglia anche nella categoria superiore"

Suarato è sicuro: "In A/2 per fare bene"

Servizio di

Michela Naim

Se la promozione dell'Isef ha un cuore e un'anima questi sono quelli di Lino Suarato, il Maradona di Castellammare. Leader ed idolo di un gruppo, di un ambiente, di una società che con dedizione, con il lavoro, ha centrato l'obiettivo più bello.

"Abbiamo cominciato col piede sbagliato - racconta Lino, ripercorrendo le tappe verso la promozione - il mister, a causa di problemi con i documenti, è arrivato tardi e noi abbiamo avuto bisogno di tempo per assimilare i suoi schemi: così l'inizio non è stato dei più esaltanti, abbiamo perso punti con squadre meno quotate della nostra, ma non ci siamo arresi, e ne è nata una splendida e felice rimonta".

- Qual è stato il momento più bello di questa stagione?

"Senza dubbio la terz'ultima giornata, quella del sorpasso. Noi alla promozione ci abbiamo sempre creduto, anche quando i numeri sembravano essere contro di noi, abbiamo lavorato duramente per centrare questo traguardo e alla fine ce lo siamo meritato".



Lino Suarato, colonna dell'Isef

- A livello personale, cosa significa per Lino Suarato questo successo?

"È una grande soddisfazione. Quando sono sceso di categoria per venire all'Isef, l'anno scorso in Serie C/1, molti hanno detto che ero andato a "svernare". Invece, grazie

all'aiuto della squadra e del mister ho dimostrato che a 34 anni, se sto bene fisicamente, posso ancora dire la mia".

Del resto trenta gol (in realtà sarebbero trentuno, ma uno... non glielo hanno dato!) in un campionato tanto difficile

come il girone F della cadetteria non sono cosa da tutti.

- Una parabola, la tua, simile a quella del tuo ex compagno ai tempi della Roma, Simone De Bella, che contemporaneamente ha vinto il campionato con la sua Cogianco...

"Stiamo vivendo una seconda giovinezza, anche se - è qui lo sfottò è d'obbligo, n.d.r - lui con i piedi deve ancora migliorare! Siamo la dimostrazione che lavorando seriamente, impegnandosi a fondo, si possono fare grandi cose".

- Una dedica particolare per questa promozione?

"Alla mia famiglia e a tutti quegli amici che mi sono stati sempre vicini, ma soprattutto a noi, all'Isef come squadra e al presidente Boccia: abbiamo fatto tanti sacrifici, ma siamo stati grandi".

- Infine, dopo le notti insonni di festa, quali sono i tuoi progetti per il prossimo futuro?

"Mi sono ripromesso di giocare anche in A2, dove ho voglia di ripetermi e di togliermi altre soddisfazioni con l'Isef. Del resto siamo una bella squadra, che con qualche inneso sono certo potrà fare bene anche nel campionato superiore".

Il difensore è tra i pochi superstiti dell'anno scorso

Iamunno: Spero di togliermi altre belle soddisfazioni!

"Siamo sempre stati convinti di poter arrivare in fondo: e quando è servito la squadra ha mostrato la sua forza"

Una gioia immensa. Ecco il primo sentimento che Enzo Iamunno riesce ad esprimere dopo la conquista della Serie A/2 da parte dell'Isef. Il difensore, colonna della squadra di Peri Fuentes, ha centrato la quarta promozione consecutiva: dopo quella con la Barrese, ha vissuto in prima linea la grande escalation del club di Antonio Boccia.

"Sono contento, per il gruppo e la società che mai aveva messo piede nei nazionali ed ha subito fatto centro. Sulla carta - dice Enzo Iamunno - eravamo superiori, ma non è stato affatto semplice: l'esperienza insegna che non sempre chi è più forte di tutti arriva al traguardo. Ma in noi c'era la convinzione di poter arrivare in fondo e di vincere: la promozione l'abbiamo meritata".

Enzo Iamunno, che il prossimo mese di ottobre compirà trentasei anni, è stato uno dei pochi "sopravvissuti" del profondo ricambio apportato alla rosa iseffina dall'avvento in panchina di Peri Fuentes. Ha vissuto con grande spirito di abnegazione un campionato messosi in salita sin dalla giornata iniziale, fino al momento dell'atteso sorpasso avvenuto a soli ottanta minuti dalla fine.

"Quando siamo andati un punto avanti sul Fasano - spiega - ci siamo trovati davanti a due derby che non erano per niente impegnati alla portata. Abbiamo affrontato due squadre che avevano ancora interessi di classifica ed hanno giocato motivate. Nel momento in cui abbiamo dovuto mostrare i muscoli per raggiungere l'obiettivo è venuta fuori tutta la forza della squadra, che negli scontri diretti soprattutto ha dimostrato, vincendo sempre con tre-quattro gol di scarto, quanto importante sia stato il lavoro svolto dal gruppo. Ma lo ripeto, vincere, al di là dei valori del collettivo, è sempre difficile, le difficoltà sono sempre all'ordine del giorno. Ma quando si inanellano qualcosa come quindici vittorie di fila, non si può certo parlare di casualità".

Un riconoscimento ai meriti di mister Fuentes.

"È facile parlare vedendo i nomi. Il mister ha lavorato tantissimo nel modellare la squadra e imporgli la sua mentalità, ha avuto la bravura di motivarci continuamente. Noi non abbiamo mai pensato al fatto che eravamo una matricola e alla fine abbiamo coronato il nostro sogno. Per me è stata veramente una grande gioia tornare a vincere dopo quattro anni un campionato nazionale".

- Enzo, sappiamo che adesso vorresti toglierti un'altra soddisfazione...

"Con la squadra femminile di cui sono allenatore. In Coppa Italia abbiamo fatto una gran bella figura, con Blanco e Cary a disposizione sono convinto che potremo dire la nostra nelle finali per lo scudetto".

È stato uno dei mattatori della splendida stagione iseffina. "Voglio continuare la mia avventura qui"

Manoel, la... Crema dell'Isef

Tra i grandi protagonisti dell'esaltante galoppata iseffina, Manoel Bernardes Crema occupa indubbiamente uno dei ruoli di maggior rilevanza. Arrivato dall'Azzurra Marigliano, ma con le ossa fatte un anno a Montesilvano in Serie A, per il ventiduenne laterale di Guarulhos la conquista della promozione è arrivata a coronare probabilmente la miglior stagione da quando è nel Bel Paese.

"È stato un risultato più che meritato, per raggiungere il quale abbiamo lavorato sodo tutto l'anno. E adesso che abbiamo raggiunto l'obiettivo, dobbiamo festeggiare e pensare all'A2, a quella che sarà una nuova avventura con questo gruppo e questa società".

Crema, insomma, si candida per una riconferma che sarà inevitabile: il suo rendimento è stato altamente positivo e anche in termini di prolificità parlano le oltre venti segnature firmate, l'ultima delle quali il gol della sicurezza nel derby di Aversa. Ma per arrivare alla festa di sabato scorso, bisogna partire da un inizio che aveva sollevato più di una perplessità.

"È vero, abbiamo vissuto qualche diffi-

coltà in partenza, i risultati non arrivavano. Poi ci siamo guardati in faccia, abbiamo detto che le ultime quindici partite dovevamo solo vincerle, puntando sulla forza del gruppo, sulla bravura del mister: dovevano far felice il nostro presidente e ci siamo riusciti. La compattezza della squadra è stata vincente".

- Quanto è stato importante il lavoro di Fuentes?

"Tantissimo. Inizialmente non ci conoscevamo, ma con l'aiuto del mister ci siamo amalgamati bene: ci ha fatti crescere come squadra e alla fine si è visto a quale risultato siamo arrivati".

- Un anno strepitoso per un Manoel Crema che vorrà continuare ad essere protagonista con la maglia orange...

"Per me questa stagione è stata meravigliosa e spero di continuare così e portare l'Isef il più in alto possibile. L'Isef è una grossa società e saprà dimostrarlo anche nella categoria superiore. Io spero di arrivare in Serie A con questi colori. Il mio futuro per ora è qui".



Manoel Crema

I GIOCATORI - Il giudizio sui meriti della promozione è assolutamente unanime: la compattezza dello spogliatoio è stata determinante per sbaragliare la concorrenza e conquistare la promozione. E le emozioni del trionfo sono sempre più che mai vive tra i giocatori

Isef, il gruppo è stata l'arma in più

"Un'emozione che dura da sei anni".

Con queste parole del presidente Antonio Boccia è possibile sintetizzare la rapida ascesa dell'Isef che è riuscita a raggiungere traguardi importanti in pochissimo tempo. La caratteristica principale del gruppo iseffino è che, nonostante

Cavalli: "Le difficoltà dell'inizio hanno lasciato il posto ad una crescente consapevolezza". Walter Villalba: "Mi sono sentito parte integrante di una grande famiglia". Bianchi: "Indimenticabile". Valdano: "Sono felice per la fiducia datami da Fuentes"

si rinnovi anno dopo anno, appare sempre solido e affiatato. Merito della grande famiglia iseffina, che apre le braccia per accogliere chi decide di giocare con la casacca

IL VALORE AGGIUNTO

Dopo l'infortunio, Reneè è stato il grande trascinatore

Villalba, il folletto che ha segnato la svolta iseffina

Reneè Villalba, ovvero il cambio di marcia dell'Isef. Da quando è entrato nel roster di Peri Fuentes, il paraguayano è stato il vero valore aggiunto della squadra orange. Viene spontaneo chiedergli cosa lo ha spinto ad abbracciare il progetto-Isef.

"Ho scelto di fare una nuova esperienza. Ero consapevole fin dall'inizio che il presidente Boccia stava costruendo una squadra per vincere il campionato e così è stato".

- La promozione in A2 era l'obiettivo della società e tu sei stato una pedina determinante. Quanto è importante per te questo risultato?

"È importantissimo, sia a livello personale che per la società. La forza del gruppo ci ha fatto superare i momenti difficili e ci ha fatto raggiungere l'A2. Abbiamo meritato il passaggio nella categoria superiore. Dal primo giorno di preparazione, con i ragazzi ed il mister si è subito instaurato un buon rapporto tra di noi e si è creato un gruppo compatto. Poi la famiglia iseffina è fantastica. Il sostegno dei tifosi è stato determinante. Inoltre, è stato importantissimo anche il grande allenamento che abbiamo fatto. Credo che nessuna squadra di Serie B si è allenata quanto noi. Abbiamo fatto anche nove sedute a settimana!"

- Sei tornato a giocare con tuo fratello, anche se gli infortuni non vi hanno permesso di condividere tutte le partite. Quanto cambia il tuo gioco quando c'è in campo anche Walter?

"Tantissimo, perché giochiamo da una vita insieme e possiamo farlo anche ad occhi chiusi. Capiamo subito cosa intende fare l'altro e così anticipiamo le mosse degli avversari. Tuttavia, è stata l'intera squadra a meritarsi questo traguardo. Noi abbiamo soltanto dato il nostro contributo".

- Il momento più difficile che hai attraversato in questa stagione?

"Il momento peggiore per uno sportivo è sempre quando si incappa in un infortunio. Non me l'aspettavo ed è stato un periodo sicuramente negativo. Per fortuna l'ho superato e ho potuto dare il mio aiuto alla squadra. Nel periodo in cui sono stato fermo ho studiato i meccanismi della squadra e ciò mi ha aiutato tantissimo".

- Come vedi il tuo futuro?

"La vittoria in A2 così da poter tornare in Serie A... con la maglia dell'Isef però".



Tre grandi protagonisti della promozione dell'Isef: Reneè Villalba, Enzo Iamunno e Maicon Cavalli

orange.

Le basi solide derivano anche da alcuni capisaldi della squadra: Enzo Iamunno, Lino Suarato sono due autentiche icone del futsal iseffino, sono i punti di riferimento di una squadra che ha dimostrato sul campo di essere compatta e più forte di tutte le difficoltà.

Una squadra che non può però prescindere da tanti giocatori che hanno contribuito affinché il sogno del presidente Boccia si potesse realizzare. Uno di questi è Maicon Cavalli: come Suarato, è arrivato all'Isef per la scorsa stagione e nel fare un paragone con il percorso che ha portato la squadra alla promozione in B chiarisce le sue valutazioni.

"Sono cambiate molte cose dall'anno scorso con l'arrivo del mister e dei nuovi compagni. È stato molto difficile all'inizio, ma con il lavoro intenso, sotto la guida tecnica di Peri Fuentes, siamo riusciti ad arrivare alla promozione. Spero di aver fatto bene quest'anno, anche perché abbiamo raggiunto l'obiettivo che la società si era prefissata la scorsa estate".

Altri due protagonisti della magica stagione orange sono stati di sicuro i fratelli Villalba, che dopo la partita con la Mecobil si sono fatti subito vedere già... con le valige pronte per ripartire verso la serie maggiore. Walter e Reneè sono felicissimi dell'esperienza iseffina, ma non parlano ancora di futuro, perché per ora vogliono godersi le meritate vacanze. Il maggiore dei fratelli del gol rivolge un pensiero ai compagni di squadra.

"Quest'anno si è formato un gruppo grandissimo e sin dal primo giorno molto compatto, che ha rappresentato il punto di forza per la vittoria del campionato".

Walter Villalba è stato sempre presente in prima

linea nonostante i problemi fisici.

"Quando dai il tuo impegno ad una società, raggiungere l'obiettivo che ci si era prefissati è molto gratificante. Lo è anche a livello personale e della famiglia, perché vincere ti dà la forza e la voglia di continuare. Ed io, sin dal primo giorno mi sono sentito parte di una grande famiglia più che di una squadra. Il futuro? Vivo giorno per giorno. Ora ne approfitto per riposare. Una cosa è certa però: voglio continuare a giocare e a vincere".

Anche Marcelo Bianchi Correa era emozionatissimo alla fine della partita di Aversa, nonostante abbia già vissuto un anno fa la stessa esperienza col Giuriato Thiene, ma è convinto che "ogni anno è diverso".

"Sono sicuro - assicura - che l'emozione vissuta qui, con l'Isef, la ricorderò per sempre".

Uno dei più giovani protagonisti di questa magnifica avventura è stato senz'altro Lisandro Valdano, che da "secondo" di Piedimonte si è guadagnato sul campo la maglia da titolare.

"Per me questa promozione è stata un risultato molto importante - ammette il giovanissimo estremo difensore argentino - perché, mentre l'anno scorso non ho avuto la possibilità di giocare, quest'anno ho avuto la fortuna di essere stato scelto dal mister per vestire la maglia da titolare, con la quale ho potuto festeggiare il salto in A2".

Una doppia soddisfazione per il portiere che, insieme alla squadra, ha anche brindato al record iseffino di vantare la migliore difesa del girone, una delle più ermetiche a livello nazionale.

"Un obiettivo che non avevamo nemmeno preso in considerazione, ma che ora mi riempie d'orgoglio".

Un merito che Valdano sa di dover condividere con la difesa e con il resto della squadra, ma del quale può andare estremamente fiero.

Le interviste pubblicate in questo speciale sono state realizzate da

Amalia Di Palma

il LICEO del MARE

il nuovo Liceo paritario

nel cuore di Napoli
in Via Marchese Campodisola, 16

L'isef, la più grande scuola paritaria italiana ad indirizzo europeo, dal prossimo anno scolastico, apre a Napoli una nuova sede nella quale istituisce subito il "Liceo del Mare" ed in seguito anche un'attività universitaria e specialistica di post-diploma.



Nella sede sono in allestimento:

- 16 aule per lezioni normali, 2 gabinetti linguistici, 1 aula di informatica ed 1 sala multimediale
- 1 laboratorio scientifico e la biblioteca,
- 1 Sala Professori, Presidenza e vari uffici e servizi (compreso una piccola infermeria).
- auditorium di circa 250 posti

NELLO STESSO PALAZZO PER I DIPLOMATI È APERTA LA

Scuola Superiore per Mediatori Linguistici

equivalente a Laurea Triennale D.M. 509/99 e D.M. 4.8.2000



Il nuovo Liceo paritario

L'isef, la più grande scuola paritaria italiana ad indirizzo europeo, dal prossimo anno scolastico, apre a Napoli una nuova sede al n. 16 di via Marchese Campodisola, nella quale istituisce subito il "Liceo del Mare" ed in seguito anche un'attività universitaria e specialistica di post-diploma.

L'isef - con sede principale a Poggioreale (Na) - vanta nel settore della scuola media non statale un'esperienza notevole - quasi unica - sia per la sua attività paritaria (riconosciuta ai sensi della Legge nr. 62/2000) che già svolge con ben 14 indirizzi di studio di vario ordine e grado e sia per quella autorizzata dal MIUR come "agenzia di formazione" sull'intero territorio nazionale (Direttiva nr. 90/2003).

Con tale premessa l'isef con la nuova iniziativa su Napoli spera di incontrare il pieno favore delle famiglie e, soprattutto, l'entusiasmo dei giovani desiderosi di un'offerta formativa moderna ed efficace che possa consentire il migliore proseguimento degli studi universitari e/o un immediato e dignitoso inserimento nel mercato del lavoro.

Il "Liceo del Mare" unico in Italia vuole essere, in breve, la scommessa su un diverso "domani scolastico" capace di portare Napoli all'attenzione dell'Europa, per l'ambizione che vanta di una "licealità" dinamica e validamente al passo con i tempi.

Il palazzo d'epoca scelto come sede, così come l'arredamento, le attrezzature ed i sussidi labo-



toriali di assoluta avanguardia contribuiranno, poi, a rendere senza alcun dubbio la proposta essenziale e prestigiosa. Frequentando il Liceo del Mare, dunque, i giovani che già dal prossimo anno decideranno di diventare "iseffini", potranno conseguire una Licenza Liceale nuova ed importante anche per la sua tipicità di collocazione nel sistema formativo europeo.

Il piano di studio

Materia	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Note
Religione - Attività alternativa	1	1	1	1	1	O.
Lingua e Lettere Italiane	5	5	4	4	4	S.O.
Lingua e Lettere Latine	3	3	2	2	2	S.O.
Storia	2	2	=	=	=	O.
Geografia	1	1	0	=	=	O.
Filosofia - Psicologia - Sociologia	=	=	3	3	3	O.
Lingua Inglese	5	5	5	5	5	S.O.L.
Lingua Francese	4	4	4	4	4	S.O.L.
Terza lingua (tedesco/spagnolo/cinese ecc.)	=	=	4	4	4	S.O.L.
Matematica - Informatica	3	3	3	3	3	S.O.
Fisica	=	=	2	2	2	O.
Biologia - Chimica - Scienze della Terra	2	2	=	=	=	O.
Educazione Civica, Giuridica ed Economica	2	2	=	=	=	O.
Diritto e Legislazione sociale	=	=	2	2	2	O.
Geografia storica	=	=	1	1	1	O.
Economia dei Trasporti	=	=	2	2	2	O.
Storia dell'arte, Linguaggi artistici e vivvi	2	2	=	=	=	O.
Scienze motorie	2	2	2	2	2	P.
	32	32	35	35	35	

POSSONO ISCRIVERSI:

alla prima classe gli alunni in possesso della licenza media; alle classi successive, invece, gli alunni provenienti da altri Licei forniti di promozione e/o idoneità all'anno di corso che intendono frequentare, previo nulla osta di trasferimento.

Segreteria Provvisoria presso l'Ufficio di Rappresentanza dell'isef
Napoli, Via dei Fiorentini, 21
Tel. 081.552.92.79 - Fax 081.410.97.91